

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*

LA PRESIDENTE

COMUNICATO  
TAVOLO TECNICO MEF 08 settembre 2015

Martedì 08 settembre 2015, presso il Ministero Economia e Finanze – Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, si è tenuto un tavolo tecnico tra l'ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia), rappresentata dal Presidente, Franca Biglio, e l'Ispettore Generale Capo, Dottor Salvatore Bilardo, riguardante alcune tematiche di grande rilevanza per la gestione dei piccoli e medi comuni quale quello inerente il "patto di stabilità interno".

All'incontro erano presenti il dott. Andrea Soregaroli sindaco di Quinzano d'Oglio (BS) e il dott. Franco Spoti sindaco di Pralboino (BS), assistiti dalla Ragioniera Renata Olini e, per il Dipartimento del Ministero, la Dott.ssa Cinzia Simeone, la Dott.ssa Sonia Caffù e il Dott. Lino Castaldi, funzionari collaboratori dell'Ispettore Bilardo.

L'incontro, molto apprezzato dai sindaci, si è svolto nella massima cordialità e disponibilità. Durante la discussione, sono stati evidenziati i numerosi problemi che costringono i piccoli e medi comuni a ingessare l'attività di gestione del territorio, a causa di rigide normative introdotte in maniera uniforme sia per gli Enti di piccole dimensioni, che per gli Enti di grandi dimensioni. In particolare si è discusso delle conseguenze dell'applicazione, che vige ormai da diversi anni, del patto di stabilità, che impedisce ai comuni di attuare investimenti con le risorse risparmiate e accantonate nel tempo, come l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

La delegazione dei sindaci ha altresì evidenziato l'inadeguatezza, per i piccoli comuni, della norma, in vigore dal 31 ottobre prossimo, che prevede per gli Enti fino a 10.000 abitanti l'obbligatorietà di procedere per l'acquisto di beni e servizi tramite la "Centrale Unica di Committenza" (CUC), comportando notevoli difficoltà, anche per acquisti di modico valore.

E' stato segnalato, tra l'altro, che l'introduzione a regime del bilancio armonizzato (D.Lgs.118/2011) ed il pareggio di bilancio (L. 243/2012) dal 01 gennaio 2016, in maniera uniforme per tutti i comuni indipendentemente dalla loro dimensione, comporterà notevoli e ulteriori difficoltà per l'applicazione dell'obbligo di pareggio dei flussi di cassa, concretizzandosi di fatto come una sorta di patto di stabilità a saldo zero, inserito all'interno del bilancio stesso. Tutto ciò si aggiunge all'introduzione simultanea di nuove normative contabili attuate nell'anno in corso (es.: nuovo schema di bilancio, fatturazione elettronica, IVA split payment, ecc....).

A seguito delle numerose criticità segnalate nell'incontro, i sindaci hanno inoltre avanzato alcune proposte, tra le quali:

- la possibilità di derogare, anche in parte, al patto di stabilità per i comuni fino a 15.000 abitanti, prevedendo la possibilità di utilizzare almeno una parte dell'avanzo di amministrazione di ciascun Ente, destinandolo alla parte investimenti che creerebbe, in tal modo, anche sviluppo ed occupazione per il territorio;
- la possibilità di derogare alla CUC per i comuni fino a 15.000 abitanti, per acquisti entro i 40.000 Euro (o in subordine entro i 20.000 Euro);
- la possibilità di avere una normativa contabile semplificata per i comuni fino a 15.000 abitanti, anche mediante la messa a disposizione di software ministeriali uniformi e la possibilità di effettuare corsi di formazione per l'utilizzo degli stessi, possibilità attualmente bloccata dai limiti di spesa sulla formazione del personale;
- la possibilità di derogare all'associazionismo obbligatorio, considerato che l'esperienza evidenzia che tale obbligo non produce alcun effetto positivo sulla gestione del territorio, ma comporta addirittura un aumento di costi.

A seguito di tali proposte, l'Ispettore Dott. Bilardo ha evidenziato la necessità del Dipartimento di mantenere fermi i saldi complessivi previsti ed il rispetto delle norme europee, considerando le rigidità contabili evidenziate, come una difficoltà contingente dovuta alla novità delle norme introdotte e che dovrebbe attenuarsi nel tempo. Nel contempo, ha dimostrato apprezzamento per i suggerimenti offerti ed una discreta apertura alla possibilità di consentire l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione "fuori patto" sulla quale, da tempo, è concentrata l'attenzione dei tecnici per formulare criteri e modalità per l'attuazione di tale opportunità.

In merito al complesso delle difficoltà evidenziate dai sindaci, peraltro ben note anche al Dipartimento stesso, ha invitato la delegazione a proseguire nella richiesta di ulteriori tavoli tecnici e nel frattempo a far pervenire suggerimenti e parametri per un eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Marsaglia, 15.09.2015

Franca Biglio